

L'ex grillino che in Europa è passato nel gruppo con Salvini e la Le Pen

# «Da M5S alla Lega: vi dico se l'asse è possibile»

«Il Movimento è ambiguo su euro e immigrati, Matteo è più credibile sui temi-chiave. Troppa sinistra nei 5 Stelle»

**SU RAGGIE DI MAIO**

**FICO E DI BATTISTA**

■ *Virginia doveva costruire una squadra di fiducia. Luigi non sa ragionare con la sua testa*

■ *Roberto è l'anima più vicina alla base, Dilibba bravo a parlare*

**■■■ MATTEO PANDINI**

**■■■ Insomma, come ci sente a essere un laboratorio politico vivente?**

«Scusi?».

**Be', i giornali scrivono di possibili accordi tra il M5S e la Lega. E lei ha appena lasciato Grillo per passare con Salvini.**

«Non sono entrato nella Lega. Sono, come indipendente, nel suo stesso gruppo in Europa».

**Non vuole iscriversi alla Lega?**

«Spero di poter aggregare le varie forze del polo sovranista e fare da cerniera».

**Ambizioso.**

«Ho ricevuto proposte da tutto l'arco parlamentare, significa che in questi due anni e mezzo il mio lavoro è stato apprezzato. D'altronde, i temi di Europa ed euro sono fondamentali. Collaborerò con la Lega, conosco da tempo Claudio Borghi e lo stimo. Domani sarò con lui a un convegno a Milano».

*Marco Zanni, bergamasco, classe 1986, è stato eletto a Bruxelles nel 2014. È specializzato in campo economico-finanziario. Laureato, è stato assunto in banca. Dopo il pasticcio dei grillini in Europa (mollano Farage, cercano di entrare nel gruppo dei montiani, vengono respinti, ritornano da Farage) ha salutato la compagnia.*

«Ho fatto la maturità classica a Lovere, Bergamo, poi ho deciso di provare la sfida dell'economia. Ho sempre odiato la matematica, non ne capivo le applicazioni pratiche. Prima ho fatto un triennio in Bocconi, ma dato che odio

Milano sono andato nella prestigiosa università di Barcellona. La ESADE Business School».

**Prima aveva già fatto politica?**

«Mai. Ho votato per la prima volta nel 2006. Berlusconi. Nel 2008, l'Idv».

**Questa la deve spiegare.**

«Berlusconi mi affascinava in quanto grande leader, capace di attrarre consenso e tenere insieme le varie anime della coalizione. Il voto all'Idv è la dimostrazione del mio percorso di maturazione, che poi mi ha avvicinato al M5S. Mi convinceva la battaglia per la legalità».

**Ha conosciuto Gianroberto Casaleggio e Grillo?**

«Sì, in parecchi incontri».

**Parli di Casaleggio.**

«La prima volta lo incontro dopo essere stato eletto. Ma lo vedevo spesso quando lavoravo alla banca Imi, la finanziaria di Intesa San Paolo, che si affaccia su piazza Belgioioso a Milano dove c'è la sede della Casaleggio associati».

**E?**

«Il primo incontro con lui avviene quando siamo freschi di elezione. Ci dà le prime indicazioni, spiegando che probabilmente saremmo entrati nel gruppo con Farage. Cosa avvenuta una decina di giorni dopo».

**E vi fanno firmare anche il famoso contratto...**

«Sì. Al primo punto c'è l'impegno di rispettare il programma, al secondo la faccenda della penale da 250mila euro per i ribelli».

**Be', lei non ha mantenuto i patti.**

«No! Il contratto è sempre

tra due parti. E i primi che non l'hanno rispettato, invalidandolo, sono Casaleggio e Grillo che hanno cambiato idea sul programma, sull'Europa e l'euro. In più, questo contratto è contro la Costituzione e il regolamento del Parlamento europeo».

**E il primo incontro con Grillo?**

«A Bergamo, nel 2014, in campagna elettorale. Comizio in piazza Vittorio Veneto, davanti a Ubi Banca che io attacco duramente dal palco».

**Lei è stato eletto con circa 18mila voti. Come ha fatto?**

«Faccio campagna elettorale in Lombardia, con almeno 3-4 tappe ogni giorno. Poi prendo anche un migliaio di voti a Torino, perché alcuni elettori restano impressionati dal curriculum».

**Ha cambiato idea sulla Lega?**

«No, ma c'è una Lega prima del 2013 e una dopo. Prima era un partito ormai logoro, di cui dividevo poche battaglie tra cui quella sull'immigrazione. Dopo il 2013, con il nuovo segretario, ha abbracciato tematiche importantissime come il no all'euro. Resto contrario ad alcuni punti come il federalismo o la Padania, ma quello di Salvini è stato un lavoro straordinario. Ha portato la Lega dal 4 all'attuale 14-15%».

**Lega e M5S potrebbero allearsi?**

«Difficile, vedo troppe differenze sostanziali sui temi fondamentali, però in politica nulla è impossibile! Sull'euro il M5S non è più credibile, lavorerò perché i voti dei sostenitori del M5S sovranisti non



vadano sprecati in una forza politica che non farà questa battaglia».

### **Ha conosciuto Davide Casaleggio?**

«Lo vedevo ai gruppi di lavoro sull'economia, è sempre stato riservato e taciturno».

### **Poi ha raccolto l'eredità politica del padre. Se l'aspettava?**

«No, anche perché non mi aspettavo la morte di Gianroberto. Con Casaleggio senior avevo identificato il problema, dicendo che la sfida del M5S dopo il 2014 sarebbe stata quella di avere una struttura che andasse al di là dei fondatori».

### **E invece?**

«Col passare del tempo, ho notato che il direttorio ha sfumato la posizione sull'Unione e l'euro. E il problema esplose con la Brexit».

### **Racconti.**

«Prima del voto, in accordo con lo staff di comunicazione, lanciamo una serie di post a favore della Brexit. Poi, il giorno del referendum, il blog di Grillo riprende il nostro lavoro ma cambia il contenuto del post, e in particolare un punto sull'euro, rendendolo più moderato».

### **Un pasticcio...**

«Una figuraccia! Gli elettori se ne accorgono subito. Ma poi succede di peggio».

### **Siamo curiosi.**

«Dovevo andare in una trasmissione tv, ma all'ultimo il Movimento mi dice che sarebbe andato il collega Borelli, che si guadagnò in diretta l'endorsement e la stima di Monti. Io ero considerato troppo estremista. Da lì è iniziata la rottura».

### **L'hanno insultata in tanti dopo il suo addio a Grillo?**

«Pensavo peggio».

### **Magari lei era uno di quelli che attaccava il «traditore» Pizzarotti...**

«Nooo, mi sono sempre ri-

fiutato di votare le espulsioni sul blog! Sono andato più volte da lui a parlare, prima e dopo la mia elezione. Ho sempre detto che sarebbe stato un peccato buttare un'esperienza di buona amministrazione. Tuttora mantengo un ottimo rapporto con lui e con il suo staff».

### **Come giudica Virginia Raggi?**

«Mai incontrata. Secondo me, doveva stare zitta in campagna elettorale e costruire una squadra di fiducia. Mi pare anche psicologicamente non attrezzata per reggere un compito così difficile. Infatti va sul balcone a piangere...».

### **Primo incontro con Salvini.**

«Lo conosco in Europa. In Parlamento siamo seduti vicini, nel maggio scorso abbiamo il primo incontro su Europa ed euro».

### **Insistiamo: tra poco lei si iscriverà alla Lega?**

«Per ora no. Ma tutto è possibile. Oggi è la forza politica più credibile sui temi fondamentali per l'Italia».

### **Il M5S rischia di implodere?**

«Sì, anche per la gestione autoritaria. Ora Grillo ha detto agli eletti che non possono parlare senza autorizzazione... Poi ci sono fratture insanabili. A Roma il gruppo è ancora unito perché si avvicinano le elezioni. Ma quando la gente capirà che non sarà rieletta o ricandidata ne vedremo delle belle. E poi...».

### **Poi?**

«È troppo eterogeneo. La radice di sinistra è prevalente, soprattutto in Lombardia e Sicilia. Anche per questo il M5S non prende posizione chiara su Europa, euro, aborto, immigrazione».

### **Giudizi rapidi. Alessandro Di Battista.**

«Un radical chic bravo a parlare».

### **Luigi Di Maio.**

«Bella presenza, è bravo a comunicare quello che gli dicono. Ma non sa ragionare con la propria testa».

### **Rocco Casalino.**

«Molto ma molto bravo a fare il proprio lavoro. Purtroppo, deve eseguire la volontà di chi l'ha messo lì».

### **Roberto Fico.**

«Non l'ho conosciuto molto, credo rappresenti l'anima ortodossa e più vicina della base. Lui e Morra sono quelli che si sono esposti di più contro l'euro».

### **Chiara Appendino.**

«Anima nuova, ha quell'approccio moderato che il M5S cerca per il Nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCHEDE

### **STUDI**

**Bergamasco, 31 anni, si è laureato in gestione aziendale all'Università Bocconi, con un master conseguito presso l'ESADE Business School di Barcellona. A Milano è stato poi assunto dalla banca d'investimento Banca IMI.**

### **POLITICA**

**Nel 2014 è stato eletto al Parlamento europeo con circa 18 mila preferenze. L'undici gennaio 2017 ha lasciato il gruppo Efd e il Movimento Cinque Stelle entrando nel gruppo Enf come Indipendente (con la Le Pen e Salvini).**

### **EX GRILLINO**

**Lo stesso giorno il M5S ufficializza la sua uscita assieme a quella dell'eurodeputato Marco Affronte dopo il tentativo dei grillini di entrare nel gruppo Alde.**

### **INCARICHI**

**Al Parlamento Europeo è membro titolare in commissione Affari economici e monetari e in commissione Bilancio. È il primo firmatario della mozione di censura contro la Commissione Juncker dopo lo scandalo Luxleaks (l'inchiesta di 80 giornalisti di 26 Paesi fondata su informazioni riservate su una speciale normativa fiscale creata in Lussemburgo). È membro titolare della commissione speciale Taxe, nata dopo lo scandalo su pressione dei parlamentari.**